



**Efficienza energetica e recepimento Direttiva 2012/27/UE:
momento di sviluppo dell'economia italiana**

*Forum Green Economy
Roma, 4 giugno 2014*

Alessandro Pascucci - Segretario

FEDERESCO
Federazione Nazionale delle Esco

Obiettivo

Federesco

Efficienza energetica: dove siamo e dove andiamo

Cosa sono le ESCO

Proposte per lo sviluppo

Illustrare le opportunità derivanti dal recepimento della Direttiva 2012/27 e alcune modifiche opportune per rendere la transizione alla green economy più rapida ed efficace

Dal 2006 aggrega gli interessi dei differenti operatori del settore dell'efficienza energetica (Esco).

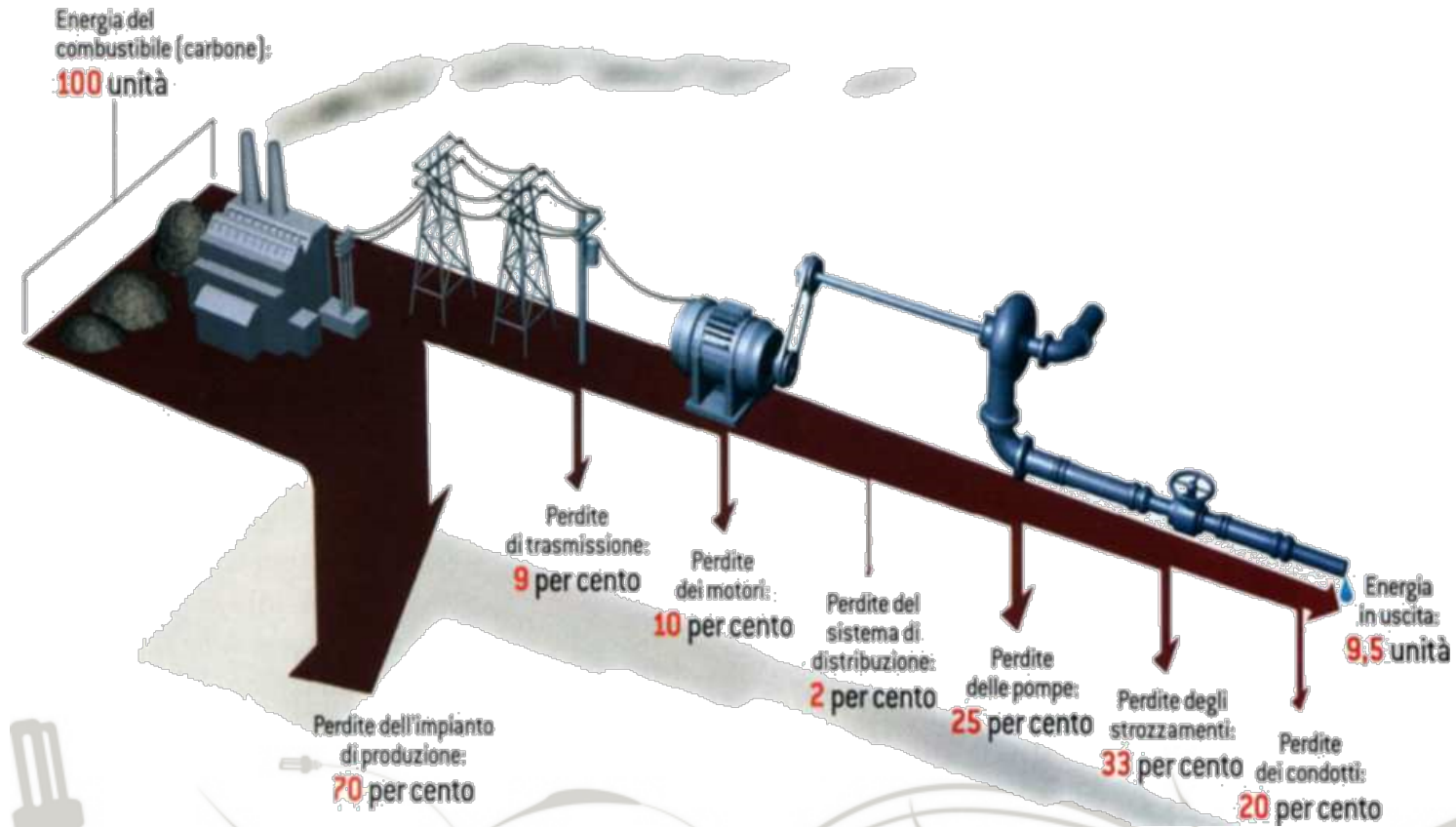


Collabora con GSE e con grandi istituti bancari per diffondere l'efficienza energetica.



11 giugno: Convegno presso il GSE sulla Direttiva 2012/27/UE, sulla norma UNI CEI 11352:2014, sui TEE

L'ATTUALE SISTEMA ENERGETICO - PERDITE ENERGETICHE



L'attuale sistema energetico comporta: **spreco** di **risorse energetiche** e quindi **economiche**.

Fonte: Amory B. Lovins, "More Profit with Less Carbon"; Scientific American Magazine, 09/2005

“...i problemi non possono essere risolti dallo stesso atteggiamento mentale che li ha creati...”

Albert Einstein

Il PAEE e la Direttiva Europea 2012/27/UE pongono l'**efficienza energetica** e la **generazione distribuita** tra le **priorità della strategia politica** ed economica per i prossimi anni.

Il PAEE stima che, per raggiungere gli obiettivi al 2020, sono necessari in Italia tra i **50 e i 100 mld € di nuovi investimenti**.

Confindustria stima che gli investimenti nel settore energetico comporteranno un incremento occupazionale di circa **1,6 milioni di unità di lavoro** e che l'impatto economico complessivo per il sistema Paese sarà pari a **+15,3 mld €**.

VALENZA INFRASTRUTTURALE E STRATEGICA



IL PROCESSO DELLE ATTIVITÀ DI UNA ESCO

Le fasi per la realizzazione di un progetto di efficienza energetica sono tutte coordinate da una Esco. In tale percorso la fase del **monitoraggio** riveste un ruolo fondamentale.

Il finanziamento dei progetti prevede principalmente una metodologia definita **Finanziamento Tramite Terzi ("FTT")** (D.Lgs. 115/08).

Fase iniziale

Analisi criticità

Rilevamento dati primari

Rilevamento di tutti i dati e gli effettivi consumi ad integrazione della fase di audit per una rappresentazione dello stato reale

RILEVAMENTO DATI

ANALISI

- Audit energetico-ambientale
- Sistema di Gestione dell'Energia
- Studio di fattibilità
- Certificazione energetica iniziale

PROGETTAZIONE

- Definizione progetto
- Individuazione fornitori
- Piano Economico-Finanziario
- Analisi impatti ambientali, economici, finanziari, patrimoniali
- Coordinamento

REALIZZAZIONE

- Individuazione e reperimento finanza
- Direzione lavori
- Interventi: efficienza energetica, generazione distribuita, fonti rinnovabili, cogenerazione, trigenerazione; teleriscaldamento
- Verifica della rispondenza tra il progetto e la sua realizzazione

GESTIONE

- Collaudo, start up
- Certificazione energetica finale e certificazione ambientale
- Impronta ecologica e bilancio ambientale
- Gestione post consegna e manutenzione
- Dismissione impianti a fine vita

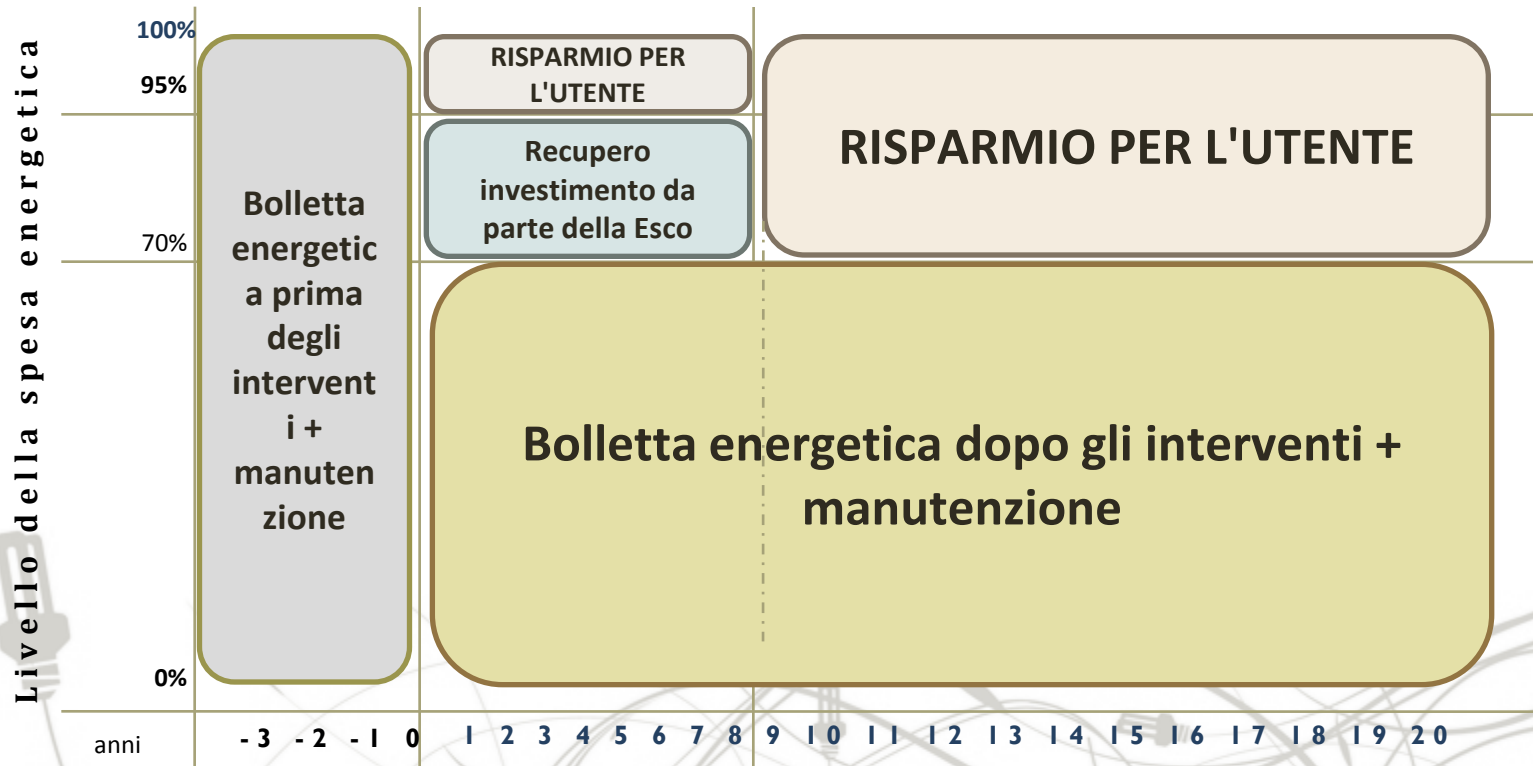
ANALISI PERFORMANCE

Fase finale

Analisi performance

Monitoraggio performance raggiunte e consumi effettivi a seguito degli interventi realizzati

ESEMPIO DI SUDDIVISIONE FINANZIARIA CON IL FTT



1. Le Esco, per la natura delle PMI italiane, sono poco capitalizzate.
2. Il ruolo delle Esco è primariamente di natura e garanzia tecnica, anche attraverso il ricorso al sistema assicurativo
3. I capitali per la realizzazione degli interventi presso gli utenti finali devono essere forniti dal sistema creditizio.
4. Le garanzie finanziarie per la realizzazione degli interventi non possono essere fornite né dalle Esco, né dagli utenti finali.

PROPOSTE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA

1. Modifica del Titolo V della Costituzione
2. Definizione di un Piano Energetico Nazionale
3. Gestione unitaria delle tematiche sull'efficienza energetica
 - Istituzione di un interlocutore unico a livello governativo sui temi dell'efficienza energetica (Demanio / MiSE)
 - Attribuzione della gestione dei fondi ad un unico ente
 - Definizione dei ruoli tecnici di GSE ed ENEA
 - Adeguamento delle normative tra i vari settori dello stato
4. Creazione di distretti energetici regionali.
5. Creare cultura; formazione per lo sviluppo del lavoro
6. Sviluppare l'efficienza energetica nell'edilizia e ridurre il "fuel poverty"

7. Incrementare l'efficienza energetica nella Pubblica Amministrazione
 - Alla luce dall'articolo 14 della legge 94/2012 citata, *"la costituzione di una struttura equiparabile ad una Esco, che supporti tutte le strutture della stessa PA nella realizzazione degli interventi di efficienza energetica a cui potranno società/enti dello Stato, creando così nuova occupazione"*

8. Funzionamento del Fondo (Art. 15) e strumenti opportuni:

- E' necessario che il Fondo possa beneficiare di una garanzia di ultima istanza dello Stato sugli impegni assunti, in analogia con altri strumenti agevolativi nazionali (ad es. Fondo di garanzia per le PMI)
- Si preveda che il Fondo possa entrare anche nell'equity delle Esco o delle società di progetto e di scopo appositamente costituite.
- E' necessario che confluiscono risorse pubbliche già stanziare e destinate alla concessione di agevolazioni per interventi di riqualificazione energetica
- Far predisporre da ENEA e UTEP la contrattualistica e le linee guida per gli appalti della Pubblica Amministrazione in materia di efficientamento energetico tramite FTT
- Promozione presso il sistema creditizio dei contratti di EPC e FTT

FEDERESCO

Federazione Nazionale delle Esco

Viale Antonio Gramsci, 42 - Firenze (FI)

Tel. 055.2344262

Fax 055.2639736

Sede legale: Via Mario Pagano 41 - 20145 Milano

presidenza@federesco.org

www.federesco.org